

Staminali, scontro sulle scelte Usa

NEW YORK. Il direttore dell'Istituto nazionale della salute, Raynard Kington – annunciando venerdì le nuove linee guida per la ricerca embrionale finanziata dai soldi federali – ha detto che nel dibattito pubblico che durerà un mese «molti commenti avranno a che fare con preoccupazioni di ordine etico». E che quindi dovrà «prenderli in considerazione» prima che le norme che regolano l'accesso ai fondi pubblici per la ricerca, siano definitive il 7 luglio. Secondo Douglas Johnson (Comitato nazionale per il diritto alla vita), però, la posizione dell'Amministrazione Obama «è chiaramente parte di una strategia volta a rendere gradualmente meno sensibili gli americani all'idea di uccidere embrioni per la ricerca». Per Michael Castle – il deputato repubblicano ritenuto l'architetto di una nuova legge per ampliare il

finanziamento pubblico alla ricerca sulle cellule staminali – «si presenta l'opportunità di varare linee guida più ampie». Opinione condivisa dallo stesso Kington secondo il quale le nuove linee guida verranno, col tempo, «rimesse in discussione». Critiche a Obama arrivano dai conservatori. Il presidente del Council for Family Research, Tony Perkins, ha definito che la scienza che vuole Obama «distruggerà vite umane». Reazioni anche dall'Italia dove il sottosegretario al Welfare, Eugenia Roccella, ha commentato le nuove linee guida. «Rivelano – ha detto – come le clamorose dichiarazioni sulla libertà di ricerca del presidente Obama fossero un annuncio post-elettorale più che una vera svolta nella politica per la ricerca scientifica».

Loretta Bricchi Lee

Critiche dai gruppi pro-life
 dopo la diffusione
 delle linee guida per il
 finanziamento della ricerca

